

ORDINAZIONE DIACONALE
CONFERITA DA
S.E.R. MONS. CELSO MORGA IRUZUBIETA
ARCIVESCOVO DI MÉRIDA-BADAJOZ (SPAGNA)

BASILICA DI SANT'EUGENIO A VALLE GIULIA
ROMA, 3 NOVEMBRE 2018

ELENCO DEI CANDIDATI

AZEVEDO, SÉRGIO SARDINHA DE (BRASILE)

BRAVO ÁLVAREZ, LUIS MIGUEL (COLOMBIA)

CERVERÓ GARCÍA, JOSÉ MARÍA (SPAGNA)

DE FUENTES GUILLÉN, MIGUEL ÁNGEL (SPAGNA)

DE LA PEÑA GONZÁLEZ, ERNESTO (MESSICO)

DE PRADA LLUSÁ, JOSÉ LUIS (SPAGNA)

ERBURU CALVO, JAVIER MARÍA (SPAGNA)

FANCOURT, SAMUEL THOMAS HAROLD (NUOVA ZELANDA)

FEBRES-CORDERO CARRILLO, GERARDO ANDRÉS (VENEZUELA)

GARCÉS LIRA, JOSÉ NICOLÁS (CILE)

GARZA AINCIOA, ÓSCAR (SPAGNA)

GONZÁLEZ-ALLER GROSS, PEDRO (SPAGNA)

GRAELLS ANTÓN, JOHN PAUL (STATI UNITI)

GUERRERO GIL, DIEGO (SPAGNA)

IRIARTE FRANCO, JORGE (SPAGNA)

KIOKO, PAUL MULELI (KENYA)

LE BRAS, YANN (FRANCIA)

In copertina:

Lavanda dei piedi, Beato Angelico,
Museo Nazionale di San Marco (Firenze)

LEZCANO VICENCINI, CRISTHIAN ALCIDES (PARAGUAY)

LINARES RODRÍGUEZ, ÁLVARO (SPAGNA)

LLAMAS DÍEZ, MIGUEL (SPAGNA)

MARÍN PERNA, EDUARDO ANDRÉS (EL SALVADOR)

MARTÍNEZ GONZÁLEZ, JAVIER (SPAGNA)

MARTÍNEZ OTERO, LUIS MARÍA (SPAGNA)

MONTES ARRAZTOA, BERNARDO JOSÉ (CILE)

NDERITO, BERNARD KAGUNDA (KENYA)

NYAMUTALE, DEOGRATIAS GUMISIRIZA (UGANDA)

PEÑA BALUDA, NATHANIEL (FILIPPINE)

QUINTO POJOL, RAFAEL (FILIPPINE)

RISCO BENITES, CÉSAR AUGUSTO (PERÙ)

SARTORI, RAFAEL DE FREITAS (BRASILE)

SAUMELL OCÁRIZ, DAVID (SPAGNA)

TABERNER NAVARRO, CAYETANO (SPAGNA)

TAGLIAPIETRA, CLAUDIO (ITALIA)

VALDÉS LÓPEZ, FERNANDO MARÍA (SPAGNA)

FRANCESCO

Giubileo straordinario de la misericordia, Giubileo dei diaconi, *Omelia 29-5-2016*

Da dove cominciare per diventare «servi buoni e fedeli» (cfr. *Mt 25,21*)? Come primo passo, siamo invitati a vivere la disponibilità. Il servitore ogni giorno impara a distaccarsi dal disporre tutto per sé e dal disporre di sé come vuole. Si allena ogni mattina a donare la vita, a pensare che ogni giorno non sarà suo, ma sarà da vivere come una consegna di sé. Chi serve, infatti, non è un custode geloso del proprio tempo, anzi rinuncia ad essere il padrone della propria giornata. Sa che il tempo che vive non gli appartiene, ma è un dono che riceve da Dio per offrirlo a sua volta: solo così porterà veramente frutto. Chi serve non è schiavo dell'agenda che stabilisce, ma, docile di cuore, è disponibile al non programmato: pronto per il fratello e aperto all'imprevisto, che non manca mai e spesso è la sorpresa quotidiana di

FRANCISCO

Jubileo extraordinario de la misericordia, Jubileo de los diaconos, *Homilía 29-5-2016*

¿Por dónde se empieza para ser «siervos buenos y fieles» (cfr. *Mt 25,21*)? Como primer paso, estamos invitados a vivir la disponibilidad. El siervo aprende cada día a renunciar a disponer todo para sí y a disponer de sí como quiere. Se ejercita cada mañana en dar la vida, en pensar que todos sus días no serán suyos, sino que serán para vivirlos como una entrega de sí. En efecto, quien sirve no es un guardián celoso de su propio tiempo, sino más bien renuncia a ser el dueño de la propia jornada. Sabe que el tiempo que vive no le pertenece, sino que es un don recibido de Dios para a su vez ofrecerlo: sólo así dará verdaderamente fruto. El que sirve no es esclavo de la agenda que establece, sino que, dócil de corazón, está disponible a lo no programado: solícito para el hermano y abierto a lo imprevisto, que nunca falta y a menudo es la sorpresa cotidiana

Dio. Il servitore è aperto alla sorpresa, alle sorprese quotidiane di Dio. Il servitore sa aprire le porte del suo tempo e dei suoi spazi a chi gli sta vicino e anche a chi bussa fuori orario, a costo di interrompere qualcosa che gli piace o il riposo che si merita. Il servitore trascura [va oltre] gli orari. A me fa male al cuore quando vedo un orario, nelle parrocchie: "Dalla tal ora alla tal ora". E poi? Non c'è porta aperta, non c'è prete, non c'è diacono, non c'è laico che riceve la gente... Questo fa male. Trascurare [andare oltre] gli orari: avere questo coraggio, di trascurare [andare oltre] gli orari. Così, cari diaconi, vivendo nella disponibilità, il vostro servizio sarà privo di ogni tornaconto ed evangelicamente fecondo.

SAN JOSEMARÍA

È Gesù che passa, n. 158

Nel Libro dei Proverbi leggiamo: *Chi coltiva la sua terra si sazia di pane* (12,11). Cerchiamo di applicare spiritualmente

de Dios. El siervo está abierto a la sorpresa, a las sorpresas cotidianas de Dios. El siervo sabe abrir las puertas de su tiempo y de sus espacios a los que están cerca y también a los que llaman fuera de horario, a costo de interrumpir algo que le gusta o el descanso que se merece. El siervo rebasa los horarios. A mí me parte el corazón cuando veo un horario en las parroquias: «de tal hora a tal otra». Y después, la puerta está cerrada, no está el sacerdote, no está el diácono, no está el laico que recibe a la gente... Esto hace mal. Ir más allá de los horarios: hay que tener la valentía de rebasar los horarios. Así, queridos diáconos, viviendo en la disponibilidad, vuestro servicio estará exento de cualquier tipo de provecho y será evangélicamente fecundo.

SAN JOSEMARÍA

Es Cristo que pasa, n. 158

Se ha recogido en el libro de los Proverbios; *el que labra su campiña tendrá pan a saciedad* (12,11). Tratemos de aplicarnos

a noi stessi questo passo: chi non lavora il terreno di Dio e non è fedele alla missione divina di servizio agli altri, aiutandoli a conoscere Cristo, difficilmente riuscirà a capire che cos'è il Pane eucaristico. Non si apprezza ciò che non costa sforzo. Per stimare e amare la Sacra Eucaristia, è necessario percorrere lo stesso cammino di Gesù: essere grano di frumento, morire a noi stessi, risorgere pieni di vigore e dare frutto abbondante: il cento per uno! (cfr. *Mc* 4,8).

Questo cammino si riassume in una sola parola: amare. Amare vuol dire avere il cuore grande, sentire le preoccupazioni di quelli che ci circondano, saper perdonare e comprendere, sacrificarsi in unione a Gesù Cristo per tutte le anime. Se impariamo ad amare con lo stesso cuore di Cristo, impareremo a servire, a difendere con generosità e chiarezza la verità. Per amare in questo modo, è necessario estirpare dalla propria vita tutto quanto è di ostacolo alla vita di Cristo in noi: l'attaccamento alla comodità, le

espiritualmente este pasaje: el que no labra el terreno de Dios, el que no es fiel a la misión divina de entregarse a los demás, ayudándoles a conocer a Cristo, difícilmente logrará entender lo que es el Pan eucarístico. Nadie estima lo que no le ha costado esfuerzo. Para apreciar y amar la Sagrada Eucaristía, es preciso recorrer el camino de Jesús: ser trigo, morir para nosotros mismos, resurgir llenos de vida y dar fruto abundante: ¡el ciento por uno! (cfr. *Mc* 4,8).

Ese camino se resume en una única palabra: amar. Amar es tener el corazón grande, sentir las preocupaciones de los que nos rodean, saber perdonar y comprender: sacrificarse, con Jesucristo, por las almas todas. Si amamos con el corazón de Cristo aprenderemos a servir, y defenderemos la verdad claramente y con amor. Para amar de ese modo, es preciso que cada uno extirpe, de su propia vida, todo lo que estorba la Vida de Cristo en nosotros: el apego a nuestra comodidad, la tentación del

suggestioni dell'egoismo, la tendenza alla vanagloria... Potremo trasmettere agli altri la vita di Cristo, solo a condizione di riprodurla in noi stessi; potremo lavorare nelle viscere del mondo, trasformandolo dal di dentro, renderlo fecondo, solo a condizione di sperimentare in noi stessi la morte del chicco di frumento.

egoísmo, la tendencia al lucimiento propio. Sólo reproduciendo en nosotros esa Vida de Cristo, podremos transmitirla a los demás; sólo experimentando la muerte del grano de trigo, podremos trabajar en las entrañas de la tierra, transformarla desde dentro, hacerla fecunda.

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il vescovo si avvia all'altare si esegue il

Canto d'ingresso

Il coro e l'assemblea cantano: dal salmo 112 [111] (R.: Gv 12,26)



Qui mi-hi mi-ní-strat me se-quá-tur, et
u-bi sum e-go, il-lic et mi-ní-ster me-us e - rit.

R. Qui mihi ministrat, me sequatur, et ubi ego sum, illic sit et minister meus.

1. Beátus vir, qui timet Dóminum, in mandátis eius cupit nimis. **R.**

2. Potens in terra erit semen eius, generatio rectorum benedicetur. **R.**

3. Glória et divitiæ in domo eius, et iustitia eius manet in sæculum sæculi. **R.**

4. Exortum est in tenebris lumen rectis, misericors et miserator et iustus. **R.**

R. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

1. Beato l'uomo che teme il Signore e trova grande gioia nei suoi comandamenti. **R.**

2. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

3. Onore e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. **R.**

4. Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, buono, misericordioso e giusto. **R.**

Il vescovo:

In nómine Patris et Fílii et
Spíritus Sancti.

R. Amen.

... saluta i fedeli:

Pax vobis.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Fratres, agnoscámus peccáta
nostra, ut apti simus ad sacra
mystéria celebránda.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme:

**Confíteor Deo omnipoténti et
vobis, fratres, quia peccávi ni-
mis cogitatíone, verbo, ópere
et omissíone: mea culpa, mea
culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Mariám
semper Vírginem, omnes An-
gelos et Sanctos, et vos, fra-
tres, oráre pro me ad Dómi-
num Deum nostrum.**

Il vescovo:

Misereátur nostri omnípotens
Deus et, dimíssis peccátis no-
stris, perdúcat nos ad vitam
aetérnam.

R. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli, per celebrare degna-
mente i santi misteri, ricono-
sciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a
voi, fratelli, che ho molto pec-
cato in pensieri, parole, opere e
omissioni: per mia colpa, mia
colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Ver-
gine Maria, gli Angeli, i Santi e
voi, fratelli, di pregare per me il
Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia mise-
ricordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

Il coro e l'assemblea cantano alternativamente:

Kyrie

Ký- ri- e, e- lé- ison. **bis** Christe,
e- lé- i- son. **bis** Ký-ri-e,
e- lé- i- son. Ký- ri- e,
e- lé- i- son.

Acclamando a Dio, si canta il

Gloria

Gló-ri- a in excél- sis De- o. Et in terra pax homí-
ni-bus bonæ vo- lun- tá- tis. Lau- dá- mus te. Be- ne- dí- ci-

mus te. Adorá- mus te. Glo-ri- fi- cá- mus te. Grá-
 tias á- gimus ti- bi prop- ter ma- gnam gló- riam tu- am.
 Dómine De- us, Rex cæ- léstis, De- us Pa- ter omní- po-
 tens. Dómine Fi- li u- ni- gé- ni- te, Iesu Chri- ste.
 Dómine De- us, Agnus De- i, Fí- li- us Pa- tris. Qui
 tol- lis peccá- ta mun- di, mi- sé- re re no- bis. Qui tol- lis
 pec- cáta mun- di, sú- sci- pe depre- ca- ti- ónem no- stram.
 Qui se- des ad déxte- ram Pa- tris, mi- se- ré- re nobis. Quó-

ni- am tu so- lus Sanc- tus. Tu so- lus Dómi- nus. Tu so-
 lus Al- tíssi- mus, Ie- su Chri- ste. Cum Sancto Spí- ri- tu,
 in gló- ri- a De- i Pa- tris. A- men.

Orazione colletta

Il vescovo:

Orémus.

Deus, qui minístrós Ecclésiæ tuæ docuísti non ministráre vel- le, sed frátribus ministráre, his fámulis tuis, quos hódie ad diaconátus munus elígere dignáris, concéde, quæsumus, et in actió- ne sollértiam, et cum mansue- túdine ministérii in oratióne constántiam. Per Dóminum no- strum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi a questi eletti al diaconato di essere instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Fa' avvicinare la tribù dei leviti,
e presentala al sacerdote Aronne, perché sia al suo servizio

Lectura del libro
de los Números

En aquellos días el Señor dijo a Moisés: «Haz que se acerque la tribu de Leví y ponla al servicio del sacerdote Aarón. Harán su propia guardia y la de toda la asamblea delante de la Tienda del Encuentro prestando el servicio del santuario.

Guardarán todo el ajuar de la Tienda del Encuentro y harán la guardia en lugar de los hijos de Israel prestando el servicio del santuario.

Aparta a los levitas de los demás hijos de Israel y dáse-los a Aarón y a sus hijos como donados».

V. Verbum Dómini.

R. **Deo grátias.**

Dal libro dei Numeri

3,5-9

In quei giorni, il Signore parlò a Mosè e disse: «Fa' avvicinare la tribù dei leviti e presentala al sacerdote Aronne, perché sia al suo servizio. Essi assumeranno l'incarico suo e quello di tutta la comunità nei confronti della tenda del convegno, prestando servizio alla Dimora.

E custodiranno tutti gli arredi della tenda del convegno e assumeranno l'incarico degli Israeliti, prestando servizio alla Dimora.

Assegnerai i leviti ad Aronne e ai suoi figli: saranno affidati completamente a lui da parte degli Israeliti».

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal salmo 88



R. Mi-se-ricórdi -as Dómi- ni in æ-tér-num cantá-bo.

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

1. Canterò in eterno il tuo amore, il tuo perdono a tutti annuncerò. R.

2. Sempre ci salva la tua misericordia: chi vede dall'alto, Signore, come te? R.

3. Il cielo è tuo, tua è la terra; tu hai creato tutto ciò che esiste. R.

4. Beato chi è vicino a te, nel tuo nome la luce troverà. R.

5. Sia benedetto Dio per sempre. Alleluia, alleluia. R.

R. Cantaré eternamente las misericordias del Señor.

1. Cantaré eternamente las misericordias del Señor, anunciaré a todos tu perdón. R.

2. Siempre nos salva tu misericordia. ¿Quién ve desde lo alto como tú, Señor? R.

3. Tuyo es el cielo, tuya es la tierra; tú cimentaste el orbe y cuanto contiene. R.

4. Dichoso el pueblo que sabe aclamarte: caminará, oh Señor, a la luz de tu rostro. R.

5. ¡Bendito el Señor por siempre! Aleluya, aleluya. R.

Seconda lettura

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo

A reading from the Acts of the Apostles

As the number of disciples continued to grow, the Hellenists complained against the Hebrews because their widows were being neglected in the daily distribution.

So the Twelve called together the community of the disciples and said, "It is not right for us to neglect the word of God to serve at table. Brothers, select from among you seven reputable men, filled with the Spirit and wisdom, whom we shall appoint to this task, whereas we shall devote ourselves to prayer and to the ministry of the word." The proposal was acceptable to the whole community, so they chose Stephen, a man filled with faith and the Holy Spirit, also Philip, Prochorus, Nicanor, Timon, Parmenas, and Nicholas of Antioch, a convert to Judaism.

They presented these men to the Apostles who prayed and

Dagli Atti degli apostoli

6,1-7b

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate tra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiòchia.

Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero

laid hands on them. The word of God continued to spread, and the number of the disciples in Jerusalem increased greatly.

loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella Sua Parola.

Il coro:

Al- le- lú- ia, al- le- lú- ia,
al- le- lú- ia.

L'assemblea ripete: Allelúia, allelúia, allelúia.

Il coro:

Gv 13,34

Mandátum novum do vobis, ut diligátis íncem; sicut diléxi vos, ut et vos diligátis íncem.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri

L'assemblea: Allelúia, allelúia, allelúia.

Vangelo

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi

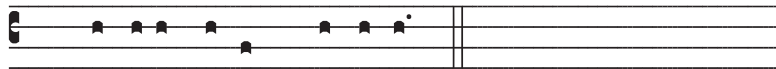
Il diacono:



Dóminus vobis-cum. **R. Et cum Spí-ritu tu-o.**
Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito.



V. ✽ Léc-ti-o sancti Evan-gé-li-i secúndum Io-ánnem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló-ri-a ti-bi, Dómi-ne.
Gloria a te, o Signore.

Gv 15,9-17

In illo témpore: Dixit Iesus discipulis suis:

«Sicut diléxit me Pater, et ego diléxi vos; manéte in dilectióne mea. Si præcépta mea servavéritis, manébitis in dilectióne mea, sicut ego Patris mei præcépta servávi et máneo in eius dilectióne. Hæc locútus

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

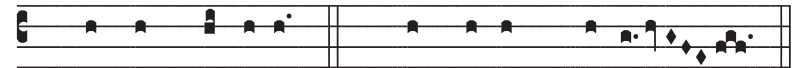
«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo

sum vobis, ut gáudium meum in vobis sit, et gáudium vestrum impleátur.

Hoc est præcéptum meum, ut diligátis invicem, sicut diléxi vos; maiórem hac dilectiónem nemo habet, ut ánimam suam quis ponat pro amícis suis. Vos amíci mei estis, si fecéritis, quæ ego præcípio vobis. Iam non dico vos servos, quia servus nescit quid facit dóminus eius; vos autem dixi amícos, quia ómnia, quæ audívi a Patre meo, nota feci vobis. Non vos me elegístis, sed ego elégi vos et pósui vos, ut vos eátis et fructum afferátis, et fructus vester máneat, ut quodcúmque petiéritis Patrem in nómine meo, det vobis. Hæc mando vobis, ut diligátis invicem».

amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comando: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



V. Ver-bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

ORDINATIO

Expleto Evangelio, incipit Ordinatio diaconorum.

ELECTIO CANDIDATORUM

Ordinandi vocantur hoc modo:

℣. Accédant qui ordinándi sunt diáconi.

Et mox singulatim nominantur et unusquisque vocatus dicit:

Adsum.

Omnibus coram Episcopo dispositis, Collegii Romani Sanctæ Crucis Rector petit ut candidatos ordinet et notum facit dubitationes de candidatis deesse:

Reverendíssime Pater, póstulat Sancta Mater Ecclésia, ut hos fratres nostros ad onus diacónii órdenes.

Episcopum illum interrogat, dicens:
Scis illos dignos esse?

Ille respondet:

Ex interrogatióne pópuli cristiáni et suffrágio virórum ad quos pértinet testíficor illos dignos esse invéntos.

ORDINAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo ha inizio l'ordinazione dei diaconi.

ELEZIONE DEI CANDIDATI

Gli ordinandi vengono chiamati con queste parole:

℣. Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando tutti sono disposti davanti al Vescovo, il rettore del Collegio Romano della Santa Croce gli chiede di ordinare i candidati e attesta l'idoneità dei candidati:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

ORDENACIÓN

Concluido el Evangelio comienza la Ordenación de los diáconos.

ELECCIÓN DE LOS CANDIDATOS

Los ordenandos son llamados de la forma siguiente:

℣. Acercaos los que vais a ser ordenados diáconos.

E inmediatamente son nombrados individualmente; cada uno dice:

Presente.

Estando todos situados ante el Obispo, el Rector del Colegio Romano de la Santa Cruz le pide que ordene a los candidatos y le hace saber que no existen dudas respecto a ellos:

Reverendísimo Padre, la santa Madre Iglesia pide que ordenes diáconos a estos hermanos nuestros.

El Obispo le pregunta:
¿Sabes si son dignos?

Y el rector responde:

Según el parecer de quienes los presentan, después de consultar al pueblo cristiano, doy testimonio de que han sido considerados dignos.

ORDINATION

After the Gospel, the Ordination of deacons begins.

ELECTION OF THE CANDIDATES

The candidates are called with these words:

℣. Let those to be ordained deacons come forward.

Then their names are called individually. Each one answers:

Present.

When the candidates are placed before the Bishop, the Rector of the Roman College of the Holy Cross asks him to ordain the candidates and lets him know that there is no doubt about them:

Most Reverend Father, holy mother Church asks you to ordain these men, our brothers, to the responsibility of the Diaconate.

The Bishop asks:

Do you know them to be worthy?

The Rector answers:

After inquiry among the Christian people and upon the recommendation of those responsible, I testify that they have been found worthy.

Episcopus:

Auxiliante Dómino Deo, et Salvátore nostro Iesu Christo, elígitur hos fratres nostros in Ordinem diaconii.

Omnes dicunt:

Deo grátias.

HOMILIA

Tunc Episcopus, populum atque electos de munere diaconorum alloquitur.

PROMISSIO ELECTORUM

Post homiliam, electi soli surgunt et stant coram Episcopo, qui eos, una simul, interrogat his verbis:

Fílii caríssimi, priúsquam ad Ordinem diaconii accedátis, vos opórtet coram pópulo propósitum de suscipiéndio múnere profitéri.

Vultis ad ministérium Ecclésiæ per impositionem mánuum meárum et donum Spíritus Sancti consecrári?

Electi omnes simul respondent, voluntatem exprimunt se munus suum, iuxta mentem Christi atque Ecclesiae sub moderatione Prælati, exercituros esse.

Volo.

Il Vescovo:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

Quindi il Vescovo parla agli eletti e all'assemblea del ministero diaconale.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Dopo l'omelia soltanto gli eletti si alzano in piedi e si pongono davanti al vescovo, che li interroga insieme con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Tutti gli eletti rispondono insieme, esprimendo la volontà di esercitare il ministero secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa, sotto la guida pastorale del Prelato.

Sì, lo voglio.

El Obispo:

Con el auxilio de Dios y de Jesucristo, nuestro Salvador, elegimos a estos hermanos nuestros para el Orden de los diáconos.

Todos dicen:

Demos gracias a Dios.

HOMILÍA

Seguidamente el Obispo habla al pueblo y a los elegidos sobre el ministerio de los diáconos.

PROMESA DE LOS ELEGIDOS

Después de la homilía, solo se levantan los elegidos y se ponen en pie ante el Obispo, quien les interroga conjuntamente con estas palabras:

Queridos hijos: Antes de entrar en el Orden de los diáconos debéis manifestar ante el pueblo vuestra voluntad de recibir este ministerio.

¿Queréis consagraros al servicio de la Iglesia por la imposición de mis manos y la gracia del Espíritu Santo?

Los elegidos responden todos a la vez, expresando su voluntad de ejercer su función según la mente de Cristo y de la Iglesia, bajo la dirección del Prelado:

Sí, quiero.

Bishop:

Relying on the help of the Lord God and our Savior Jesus Christ, we choose these, our brothers, for the Order of the Diaconate.

All present say:

Thanks be to God.

HOMILY

Then the Bishop gives the homily, addressing the people and the elect on the office of deacon.

PROMISE OF THE ELECT

After the homily, the elect alone rise and stand before the Bishop, who questions all of them together in these words:

Dear sons, before you enter the Order of the Diaconate, you must declare before the people your intention to undertake this office.

Do you resolve to be consecrated for the Church's ministry by the laying on of my hands and the gift of the Holy Spirit?

The elect respond all at once by expressing their willingness to exercise their function according to the mind of Christ and of the Church, under the direction of the Prelate:

I do.

Episcopus:

Vultis munus diaconii in adiutorium Ordinis sacerdotalis et in profectum populi christiani humili caritate explere?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis mysterium fidei, ut ait Apostolus, in conscientia pura habere, et hanc fidem secundum Evangelium et traditionem Ecclesiae verbo et opere predicare?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vos, qui parati estis ad caelibatum amplectendum: Vultis in signum animi vestri Christo Domino dediti, propter Regnum caelorum in Dei hominumque servitio hoc propositum perpetuo custodire?

Electi:

Volo.

Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato: volete in segno della vostra totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

Eletti:

Sì, lo voglio.

El Obispo:

¿Queréis desempeñar, con humildad y amor, el ministerio de diáconos como colaboradores del Orden sacerdotal y en bien del pueblo cristiano?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

¿Queréis vivir el misterio de la fe con alma limpia, como dice el Apóstol, y de palabra y obra proclamar esta fe, según el Evangelio y la tradición de la Iglesia?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

Vosotros, que estáis preparados para abrazar el celibato: ¿Prometéis ante Dios y ante la Iglesia, como signo de vuestra consagración a Cristo, observar durante toda la vida el celibato por causa del Reino de los cielos y para servicio de Dios y de los hombres?

Los elegidos:

Sí, quiero.

Bishop:

Do you resolve to discharge the office of deacon with humble charity in order to assist the priestly Order and to benefit the Christian people?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to hold fast the mystery of faith with a clear conscience, as the Apostle urges, and to proclaim this faith in word and deed according to the Gospel and the Church's tradition?

Elect:

I do.

Bishop:

Since you are prepared to embrace the celibate state: do you resolve to keep for ever this commitment as a sign of your dedication to Christ the Lord for the sake of the Kingdom of Heaven, in the service of God and man?

Elect:

I do.

Episcopus:

Vultis spírítum oratiónis modo vestro vivéndi próprium custodíre et augére, et in hoc spírítu Liturgiám Horárum, iuxta condicióem vestram, una cum pópulo Dei atque pro eo, immo pro univérso mundo, fidéliter implére?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis conversatióem vestram exémplo Christi, cuius Corpus et Sánguinem in altári tractábitis, indesinéter conformáre?

Electi:

Volo, Deo auxiliánte.

Deinde fit promissio oboedientiae proprio Ordinario, quae palam facit sedulitatem in servitio a diacono assumpto. Ordinandi genuflectunt coram Episcopo et, manibus positis inter manus eius, in signum communionis et oboedientiae promissionem emittunt. Episcopus singulos interrogat, dicens:

Promíttis Ordinário tuo reveréntiam et obcediéntiam?

Electi:

Promíto.

Vescovo:

Voleté custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spíríto di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle Ore, secondo la vostra condizíone, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il Corpo e Sangue di Cristo, volete conformáre a lui tutta la vostra vita?

Eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Quindi, avviene la promessa di obbedienza al proprio Ordinario, sigillo dell'impegno di servizio che ogni diacono si assume. Gli ordinandi si inginocchieranno davanti al Vescovo e, con le loro mani tra le sue mani in segno di comunione e obbedienza, faranno la loro promessa. Il Vescovo interroga a ciascuno:

Prometti al tuo Ordinario filiale rispetto e obbedienza?

Eletto:

Sì, lo prometto.

El Obispo:

¿Queréis conservar y acrecentar el espíríto de oración, tal como corresponde a vuestro género de vida y, fieles a este espíríto, celebrar la Liturgia de las Horas, según vuestra condició, junto con el pueblo de Dios y en beneficio suyo y de todo el mundo?

Los elegidos:

Sí, quiero.

El Obispo:

¿Queréis imitar siempre en vuestra vida el ejemplo de Cristo cuyo Cuerpo y Sangre serviréis con vuestras manos?

Los elegidos:

Sí, quiero, con la ayuda de Dios.

Seguidamente tiene lugar la promesa de obediencia al propio Ordinario, que es señal del empeño en el servicio que cada diácono asume. Los ordenandos se arrodillarán ante el Obispo y, con las manos entre sus manos, como signo de comunión y obediencia harán su promesa. El Obispo interroga a cada uno diciendo:

¿Prometes respeto y obediencia a tu Ordinario?

El elegido:

Prometo.

Bishop:

Do you resolve to maintain and deepen the spirit of prayer that is proper to your way of life and, in keeping with spirit and what is required of you, to celebrate faithfully the Liturgy of the Hours with and for the People of God and indeed for the whole world?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to conform your way of life always to the example of Christ, of whose Body and Blood you are ministers at the altar?

Elect:

I do, with the help of God.

Then there is the promise of obedience to the Ordinary, which is a sign of the commitment to the service that each deacon assumes. The ordinands will kneel before the Bishop and, with their hands in his hands, as a sign of communion and obedience they will make their promise. The Bishop interrogates each one saying:

Do you promise respect and obedience to your Ordinary?

Elect:

I do.

Episcopus semper concludit:

Qui cœpit in te opus bonum,
Deus, ipse perficiat.

SUPPLICATIO LITANICA

Deinde omnes surgunt. Episcopus dicit invitatorium, inducens in litaniiis. Omnes gratiam Dei pro candidatis implorant.

Orémus, dilectíssimi, Deum Patrem omnipoténtem, ut super hos fámulos suos, quos in sacrum Ordinem diaconátus dignátur assúmere, benedictiónis suæ grátiam cleménter effúndat.

Diaconus:

Flectámus genua.

Omnes genuflectunt.

Tunc electi procumbunt et canuntur litanie.

Ad normam legum liturgicarum nomina inseruntur quorundam Sanctorum: nempe Titularis huius ecclesiæ necnon Patronorum Episcopi ordinantis et candidatorum ad sacram ordinationem recipiendam. Toto ergo corde Sanctum Iosephmariam invocemus, ut pro his suis filiis intercedat et beatum quoque Alvarum del Portillo deprecemur, qui exemplum fidelitatis semper exstat.

Il Vescovo sempre conclude:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano. Il Vescovo dice la preghiera che introduce le litanie dei santi. Tutti invocano la grazia divina per gli eletti.

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Diacono:

Mettiamoci in ginocchio.

Tutti si inginocchiano.

Quindi gli eletti si prostrano e si cantano le litanie.

Come previsto dalle norme liturgiche, sono stati aggiunti i nomi di alcuni santi: del titolare della chiesa, dei Patroni del Vescovo consacrante e degli ordinandi. Invocheremo con tutto il cuore san Josemaría, affinché interceda per questi suoi figli, e anche il beato Álvaro del Portillo, come esempio di fedeltà.

El Obispo concluye siempre:

Dios, que comenzó en ti la obra buena, él mismo la lleve a término.

SÚPLICA LITÁNICA

A continuación, todos se levantan. El Obispo hace la invitación que introduce las letanías de los santos con las que todos imploran la gracia de Dios para los candidatos.

Oremos, hermanos, a Dios Padre todopoderoso, para que derrame bondadosamente la gracia de su bendición sobre estos siervos suyos que ha llamado al Orden de los diáconos.

Diácono:

Pongámonos de rodillas.

Todos se ponen de rodillas.

Entonces los elegidos se postran en tierra, y se cantan las letanías.

De acuerdo con las normas litúrgicas, se incluyen los nombres de algunos santos: del titular de la iglesia, de los Patronos del Obispo consagrante y de los ordenandos. Invocaremos de todo corazón a san Josemaría, para que interceda por estos hijos suyos, y también al beato Álvaro del Portillo, como ejemplo de fidelidad.

The Bishop always concludes:

May God who has begun the good work in you bring it to fulfillment.

LITANY OF SUPPLICATION

Then all stand. The Bishop makes the invitation that introduces the litanies of the saints with which all implore the grace of God for the candidates.

My dear people, let us pray that God the all-powerful Father will mercifully pour out the grace of his blessing on these, his servants, whom in his kindness he raises to the sacred Order of the Diaconate.

Deacon:

Let us kneel.

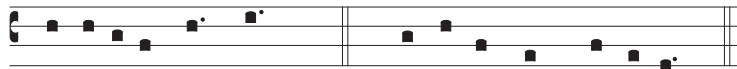
All kneel.

The elect prostrate themselves and the litany is sung.

According to the liturgy norms, the names of some saints are included: the Titular of the church, and the Patron Saints of the Bishop and of the ordinands. We appeal with all our heart to Saint Josemaría, so that he may intercede on behalf of these, his sons, and also to Blessed Alvaro, as an example of fidelity.

Sancte Eduárde,
Sancte Ferdinándе,
Beáte Alváre (del Portillo),
Omnes Sancti et Sanctæ Dei,

**ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
oráte pro nobis.**



Pro-pí-ti-us e- sto, **R. lí-be-ra nos, Dómine.**

Ab omni malo,
Ab omni peccáto,
A morte perpétua,
Per incarnatióem tuam,
Per mortem et resurrectiόem tuam,
Per effusiόem Spíritus Sancti,

**líbera nos, Dómine.
líbera nos, Dómine.
líbera nos, Dómine.
líbera nos, Dómine.
líbera nos, Dómine.
líbera nos, Dómine.**



Pec-ca- tóres, **R. Te rogámus, au-di nos.**

Ut Ecclésiám tuam sanctam
régere et conserváre dignéris,

te rogámus, audi nos.

Episcopus:

Dómine Deus, preces nostras cleménter exáudi, ut quæ nostro sunt gerénda offíció, tuo prosequáris benígnus auxilió; et, quos sacris ministériis exsequéndis pro nostra intellegéntia crédimus offeréndos, tua benedictiόe sanctífica. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Ut domnum apostólicum
et omnes ecclesiásticos órdenes
in sancta religiόe conserváre dignéris,
Ut hos eléctos benedícere dignéris,
Ut hos eléctos benedícere et
sanctificáre dignéris,
Ut hos eléctos benedícere et
sanctificáre et consecráre dignéris,
Ut cunctis pópulis pacem et veram
concordíam donáre dignéris,
Ut ómnibus in tribulatiόe versántibus
misericórdiam tuam largíri dignéris,
Ut nosmetípsos in tuo sancto servítio
confortáre et conserváre dignéris,
Iesu, Fili Dei vivi,

**te rogámus, audi nos.
te rogámus, audi nos.**

te rogámus, audi nos.

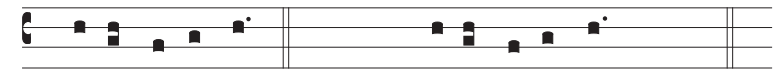
te rogámus, audi nos.

te rogámus, audi nos.

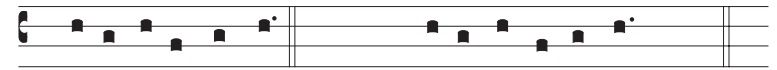
te rogámus, audi nos.

te rogámus, audi nos.

te rogámus, audi nos.



Chri-ste, au-di nos. **R. Christe, au-di nos.**



Christe, exáu-di nos. **R. Christe, ex-áudi nos.**

El Obispo:

Señor Dios, escucha nuestras súplicas y confirma con tu gracia este ministerio que realizamos: santifica con tu bendición a estos que juzgamos aptos para el servicio de los santos misterios. Por Jesucristo Nuestro Señor.

R. Amén.

Bishop:

Lord God, mercifully hear our prayers and graciously accompany with your help what we undertake by virtue of our office. Sanctify by your blessing these men we present, for in our judgment we believe them worthy to exercise sacred ministries. Through Christ our Lord.

R. Amen.

Diaconus:
Leváte.

Omnes surgunt.

**IMPOSITIO MANUUM
ET PREX ORDINATIONIS**

Deinde unusquisque electorum accedit ad Episcopum et coram eo genua flectit. Episcopus singulis imponit manus super caput, nihil dicens.

Deinde, electis ante ipsum genuflexis, Episcopus dicit Prex Ordinationis: Gratia etenim sacramentali roborati, in diaconia liturgiae, verbi et caritatis populo Dei, in communione cum Episcopo eiusque presbyterio, inserviunt. Per manuum impositionem Episcopi et prex qua ab eo benedicatur Deo et invocatur donum Spiritus Sancti ad ministerium implendum: sunt essenziale elementum Ordinationis.

Adésto, quáesumus, omnípotens Deus, gratiárum dator, órđinum distribútor officiorúmque dispósitor, qui in te manens ínnovas ómnia, et sempitérna providéntia cuncta dispónens, per verbum, virtútem sapientiámque tuam Iesum Christum, Fílium tuum,

Diacono:
Alzatevi.

Tutti si alzano.

**IMPOSIZIONE DELLE MANI
E PREGHIERA DI ORDINAZIONE**

Quindi ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui. Il Vescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.

Mentre tutti gli eletti stanno in ginocchio davanti a lui, il Vescovo dice la Preghiera di Ordinazone: sostenuti dalla grazia sacramentale, nella diaconia della liturgia, della parola e della carità, sono posti al servizio del popolo di Dio, in comunione con il Vescovo e il suo presbiterio. Mediante l'imposizione delle mani e la preghiera del Vescovo con la quale egli benedice Dio e si invoca il dono dello Spirito Santo per l'esercizio del ministero: costituiscono l'elemento essenziale dell'ordinazione.

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia, dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto. Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza,

Diácono:
Podéis levantaros.

Todos se levantan.

**IMPOSICIÓN DE MANOS
Y PLEGARIA DE ORDENACIÓN**

Cada uno de los elegidos se acerca al Obispo y se arrodilla ante él. El Obispo impone en silencio las manos sobre la cabeza de cada uno de los elegidos.

Estando todos los elegidos arrodillados ante él, el Obispo dice la Plegaria de ordenación que expresa el sentido de la ordenación: Dios toma posesión de estos hombres y les confiere la facultad de ayudar al obispo y a los sacerdotes en el servicio de la Palabra, de la Eucaristía y de la caridad. Por la imposición de las manos del Obispo y la Plegaria de Ordenación se confiere a los candidatos el don del Espíritu Santo para la función de diáconos: constituyen el elemento esencial de la ordenación.

Asístenos, Dios todopoderoso, de quien procede toda gracia, que estableces los ministerios regulando sus órdenes; inmutable en ti mismo, todo lo renuevas; por Jesucristo, Hijo tuyo y Señor nuestro —palabra, sabiduría y fuerza tuya—, con providencia eterna todo lo

Deacon:
Let us stand.

All rise.

**LAYING ON OF HANDS
AND PRAYER OF ORDINATION**

Each one of the elect goes to the Bishop, and kneels before him. The Bishop lays his hands upon the head of each of the them, without saying anything.

Then, with the elect kneeling before him, the Bishop says the Prayer of Ordination, that expresses the sense of ordination: God takes possession of these men and confers on them the faculty to help the bishop and the priests in the service of the Word, of the Eucharist and of charity. By the imposition of the hands of the Bishop and the Prayer of Ordination, the candidates are given the gift of the Holy Spirit for the function of deacons: they constitute the essential element of ordination.

Draw near, we pray, almighty God, giver of every grace, who apportion every order and assign every office; who remain unchanged, but make all things new. In your eternal providence, you make provision for every age, as you order all creation through him who is your

Dóminum nostrum, síngulis quibúsq̄ue tempóribus aptánda dispénsas.

Cuius corpus, Ecclésiám tuam, cæléstium gratiárum varietáte dístíctam suorúmque conéxam dístíctióne membrórum, compáge mirábili per Spíritum Sanctum unítam, in augméntum templi novi créscere dilataríque largírís, sacris munéribus trinos gradus ministrórum nómini tuo servíre constítuens, sicut iam ab inítio Levi filios elegísti, ad prióris tabernáculi ministérium expléndum.

Sic in Ecclésiæ tuæ exórdiis Apóstoli Fílii tui, Spíritu Sancto auctóre, septem viros boni testimónii delegérunt, qui eos in cotidiáno ministério adiuvárent, ut ipsi oratióni et prædicatióni verbi abundántius possent instáre, et eléctis illis viris per oratióne[m] et manus impositiόνem mensárum ministérium commisérunt.

Super hos quoque fámulos tuos, quæsumus, Dómine, placátus inténde, quos tuis sacris altáribus servitúros in officium diacónii supplíciter dedicámus.

compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegliești i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero. Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacrriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

proyectas y concedes en cada momento cuanto conviene.

A tu Iglesia, cuerpo de Cristo, enriquecida con dones celestes variados, articulada con miembros distintos y unificada en admirable estructura por la acción del Espíritu Santo, la haces crecer y dilatarse como templo nuevo y grandioso. Como un día elegiste a los levitas para servir en el primitivo tabernáculo, así ahora has establecido tres órdenes de ministros encargados de tu servicio.

Así también, en los comienzos de la Iglesia, los apóstoles de tu Hijo, movidos por el Espíritu Santo, eligieron, como auxiliares suyos en el ministerio cotidiano, a siete varones acreditados ante el pueblo a quienes, orando e imponiéndoles las manos, les confiaron el cuidado de los pobres, a fin de poder ellos entregarse con mayor empeño a la oración y a la predicación de la palabra.

Te suplicamos, Señor, que atendas propicio a estos tus siervos, a quienes consagramos humildemente para el orden del diaconado y el servicio de tu altar.

word, your power and your wisdom, Jesus Christ, your Son, our Lord.

You grant that the Church, his body, adorned with manifold heavenly graces, drawn together in the diversity of its members, and united by a wondrous bond through the Holy Spirit, should grow and spread forth to build up a new temple and, as once you chose the sons of Levi to minister in the former tabernacle, so now you establish three ranks of ministers in their sacred offices to serve in your name.

And so, in the first days of your Church, through the inspiration of the Holy Spirit, your Son's Apostles appointed seven men of good repute to assist them in the daily ministry, that they might devote themselves more fully to prayer and preaching of the word. By prayer and the laying on of hands they entrusted to these chosen men the ministry of serving at table.

We beseech you, Lord: look with favor on these servants of yours who will minister at your holy altar and whom we now humbly dedicate to the office of deacon.

EMITTE IN EOS, DÓMINE, QUÆSUMUS, SPÍRITUM SANCTUM, QUO IN OPUS MINISTÉRII FIDÉLITER EXSEQUÉNDI MÚNERE SEPTIFÓRMIS TUÆ GRÁTIAE ROBORÉNTUR.

Abúndet in eis evangélicæ forma virtútis, diléctio sine simulatione, sollicitúdo infirmórum ac páuperum, auctóritas modésta, innocéntiæ púritas et spirituális observántia disciplínæ.

In móribus eórum præcepta tua fúlgeant, ut suæ conversatiónis exémplo imitatio-nem sanctæ plebis acquirant, et, bonum consciéntiæ testimoniúm præferéntes, in Christo firmi et stábiles perseverént, quátenus, Fílium tuum, qui non venit ministrári sed ministráre, imitántes in terris, cum ipso regnáre mereántur in cælis. Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Omnes dicunt:
R. Amen.

TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE, EFFONDI IN LORO LO SPIRITO SANTO, CHE LI FORTIFICHI CON I SETTE DONI DELLA TUA GRAZIA, PERCHÉ COMPIANO FEDELMENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rispondono:
R. Amen.

ENVÍA SOBRE ELLOS, SEÑOR, EL ESPÍRITU SANTO, PARA QUE FORTALECIDOS CON TU GRACIA DE LOS SIETE DONES DES-EMPEÑEN CON FIDELIDAD EL MINISTERIO.

Que resplandezca en ellos un estilo de vida evangélica, un amor sincero, solicitud por pobres y enfermos, una autoridad discreta, una pureza sin tacha y una observancia de sus obligaciones espirituales.

Que tus mandamientos, Señor, se vean reflejados en sus costumbres, y que el ejemplo de su vida suscite la imitación del pueblo santo; que, manifestando el testimonio de su buena conciencia, perseveren firmes y constantes con Cristo, de forma que, imitando en la tierra a tu Hijo que no vino a ser servido sino a servir, merezcan reinar con él en el cielo. Por nuestro Señor Jesucristo, tu Hijo, que vive y reina contigo en la unidad del Espíritu Santo y es Dios por los siglos de los siglos.

Todos dicen:
R. Amén.

SEND FORTH UPON THEM, LORD, WE PRAY, THE HOLY SPIRIT, THAT THEY MAY BE STRENGTHENED BY THE GIFT OF YOUR SEVENFOLD GRACE FOR THE FAITHFUL CARRYING OUT OF THE WORK OF THE MINISTRY.

May there abound in them every Gospel virtue: unfeigned love, concern for the sick and poor, unassuming authority, the purity of innocence and the observance of spiritual discipline.

May your commandments shine forth in their conduct, so that by the example of their way of life they may inspire the imitation of your holy people. In offering the witness of a clear conscience, may they remain strong and steadfast in Christ, so that by imitating on earth your Son, who came not to be served but to serve, may they be found worthy to reign in heaven with him, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, God for ever and ever.

All present say:
R. Amen.

TRADITIO
LIBRI EVANGELIORUM

Expleta Prece Ordinationis, omnes sedent. Ex his nunc iam sunt diaconi.

Ordinati stola diaconali et dalmatica induuntur, quo eorum ministerium abhinc in liturgia peragendum exterius manifestetur.

Interim cantatur:



R. Be- á-ti qui há-bi- tant in domo tu- a, Dó- mi - ne.

R. Beáti qui hábitant in domo tua, Dómine.

1. Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! Concupíscit et déficit ánima mea in átria Domini. Cor meum et caro mea exultavérunt in Deum vivum. R.

2. Etenim passer invénit sibi domum, at turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos: altária tua, Dómine virtútum, rex meus et Deus meus. Beáti, qui hábitant in domo tua: in perpétuum laudábunt te. R.

CONSEGNA
DEL LIBRO DEI VANGELI

Terminata la preghiera di ordinazione tutti siedono. Da questo momento, i candidati sono già diaconi.

Gli ordinati sono rivestiti della stola diaconale e della dalmatica, con cui d'ora in poi si manifesta esternamente il loro ministero nelle azioni liturgiche:

Intanto si canta:

ENTREGA
DEL LIBRO DE LOS EVANGELIOS

Concluida la Plegaria de Ordenación, se sientan todos. Desde este momento son ya diáconos.

Los ordenandos son revestidos con la estola al modo diaconal y la dalmática, para que se manifieste externamente el ministerio que a partir de ahora habrán de ejercer en la liturgia.

Mientras tanto se canta:



R. Be- á-ti qui há-bi- tant in domo tu- a, Dó- mi - ne.

R. Dichosos los que habitan en tu casa, Señor.

1. ¡Qué amables son tus moradas, oh Yahveh! Anhela mi alma y languidece tras de los atrios de Yahveh, mi corazón y mi carne gritan de alegría hacia el Dios vivo. R.

2. Hasta el pajarillo ha encontrado una casa, y para sí la golondrina un nido donde poner a sus polluelos: ¡Tus altares, oh Yahveh, rey mío y Dios mío! R.

HANDING ON
OF THE BOOK OF THE GOSPELS

After the Prayer of Ordination, all sit. From this moment the candidates are already deacons.

The ordinands are vested with the diaconal stole and dalmatic, so that the ministry that they will be able to practice in the liturgy will be manifested externally.

Meanwhile, the following is sung:

R. Blessed are those who dwell in your house.

1. How beloved are your tabernacles, O Lord of hosts! My soul longs and faints for the courts of the Lord. My heart and my flesh have exulted in the living God. R.

2. For even the sparrow has found a home for himself, and the turtle-dove a nest for herself, where she may lay her young: your altars, O Lord of hosts, my king and my God. R.

Ordinati, genuflexo ante Episcopum, qui librum Evangeliorum unicuique in manus tradit. Per hoc gestu munus diaconorum proclamandi Evangelium in celebrationibus liturgicis necnon fidem Ecclesiae verbo et opere praedicandi indicatur.

Accipe Evangélium Christi, cuius præco efféctus es; et vide, ut quod légeris credas, quod credideris dóceas, quod docúeris imitéris.

Demum Episcopus singulis Ordinatis dat osculum quodammodo sigillum ponit ad acceptationem eorum in suo ministerio; diaconi osculo salutant Ordinatos ad commune ministerium in Ordine suo:

Pax tibi.

Ordinatus respondet:
Et cum spíritu tuo.

Similiter faciunt omnes vel saltem nonnulli diaconi præsentés.

Interim cantatur:

Gli Ordinati si inginocchiano davanti al Vescovo, che consegnerà loro il libro dei Vangeli, con cui viene indicato il ministero dei diaconi di proclamare il Vangelo nelle celebrazione liturgiche e di predicare la fede della Chiesa con le parole e le opere.

Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei divenuto l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

Il Vescovo scambia con ciascuno l'abbraccio di pace, con cui pone il sigillo all'aggregazione dei diaconi al proprio ministero; i diaconi salutano con l'abbraccio i nuovi ordinati al comune ministero. Il Vescovo dice a ciascuno:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:
E con il tuo spírito.

Altrettanto fanno tutti i diaconi presenti o almeno alcuni di essi.

Intanto si canta:

Los ordenados se arrodillan delante del Obispo, que les dará el libro de los Evangelios. Con este gesto se indica la función de los diáconos de proclamar el Evangelio en las celebraciones litúrgicas y de predicar de palabra y de obra la fe de la Iglesia.

Recibe el Evangelio de Cristo, del cual has sido constituido mensajero; conviérte en fe viva lo que lees, y lo que has hecho fe viva enséñalo, y cumple aquello que has enseñado.

Finalmente, el Obispo da el abrazo de paz a cada Ordenado, con el que pone como el sello de la recepción en el propio ministerio; los otros diáconos presentes también dan el abrazo de paz para expresar el ministerio común. El Obispo dice a cada uno:

La paz contigo.

El ordenado responde:
Y con tu espírito.

Y lo mismo hacen todos o al menos algunos diáconos presentes.

Mientras tanto se canta:

The ordained kneel before the Bishop, who will give them the book of the Gospels. This gesture indicates the function of the deacons to proclaim the Gospel in liturgical celebrations and to preach in word and deed the faith of the Church.

Receive the Gospel of Christ, whose herald you have become. Believe what you read, teach what you believe, and practice what you teach.

Lastly, the Bishop embraces each of the newly Ordained as a sign of peace, in this way imparting the seal of their acceptance in their ministry; the deacons also embrace the newly Ordained to express their ministry in common. The Bishop says to each one:

Peace be with you.

The newly Ordained responds:
And also with you.

Likewise, all the deacons present, or at least some of them, give the fraternal embrace to the newly Ordained.

Meanwhile the following is sung:



U-bi cá-ri-tas et amor, Deus ibi est. Congregá-vit nos in



unum Christi amor. Exsulté-mus et in ipso iucundémur.

1. Ubi caritas et amor, Deus ibi est. Congregávit nos in unum Christi amor. Exultémus et in ipso iucundémur. Timeámus, et amémus Deum vivum. Et ex corde diligámus nos sincéro. **R.**

2. Simul ergo cum in unum congregámur: ne nos mente dividámur, caveámus. Cessent iúrgia maligna, cessent lites. Et in médio nostri sit Christus Deus. **R.**

3. Simul quoque cum beáteis videámus, gloriánter vultum tuum, Christe Deus. Gáudium quod est imménsum, atque probum: Sácula per infínita sæculórum. Amen.

Missa prosequitur more solito. Symbolum dicitur et oratio universalis omittitur.

1. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. Rallegramoci, esultiamo nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero. **R.**

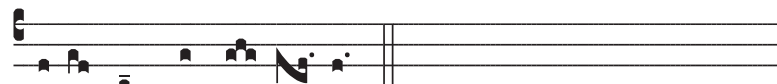
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi, via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **R.**

3. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli senza fine. Amen.

Tutto si svolge secondo il Rito della Messa. Si dice il Credo e si omette la preghiera universale.



Ti-me-á-mus, et amé-mus Deum vivum. Et ex cor-de di-



li-gá-mus nos sin-cé-ro.

1. Donde hay caridad y amor, allí está Dios. El amor de Cristo nos ha congregado y unido. Alegrémonos y deleitémonos en Él. Temamos y amemos al Dios vivo. Con sincero corazón amémonos unos a otros. **R.**

2. Estando congregados y unidos, cuidémonos de estar desunidos en espíritu. Cesen las malignas rencillas, cesen los disgustos. Y Cristo nuestro Dios reine entre nosotros. **R.**

3. Ojalá junto con los bienaventurados veamos también tu rostro en la gloria ¡oh Cristo Dios nuestro! Este será el gozo santo e inefable por los siglos infinitos. Amén.

Prosigue la Misa como de costumbre. Se dice el Símbolo de la fe y se omite la oración universal.

1. Where charity and love are, God is there. Christ's love has gathered us into one. Let us rejoice and be pleased in Him. Let us fear, and let us love the living God. And may we love each other with a sincere heart. **R.**

2. As we are gathered into one body, beware, lest we be divided in mind. Let evil impulses stop, let controversy cease, and may Christ our God be in our midst. **R.**

3. And may we with the saints also, see Thy face in glory, O Christ our God: The joy that is immense and good, unto the ages through infinite ages. Amen.

The Mass continues in the usual manner. The profession of faith is said and the Prayer of the Faithful is omitted.

Credo

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem cæli et terræ, visibilibus omnium et invisibilibus.

Et in unum Dominum Iesum Christum, Filium Dei Unigenitum, et ex Patre natum ante omnia sæcula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum, non factum, consubstantiali Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de cælis.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: «Et incarnatus... et homo factus est», tutti si inchinano.

Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine, et homo factus est. Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato; passus et sepultus est, et resurrexit tertia die, secundum Scripturas, et ascendit in cælum, sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria, iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis.

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per prophetas.

Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptismum in remissionem peccatorum. Et expecto resurrectionem mortuorum, et vitam venturi sæculi. Amen.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate le offerte per il sacrificio, il coro e l'assemblea eseguono il

Canto di offertorio



Ac-cét- ta que- sto pa- ne, o Pa- dre, ti pre-



ghiam, per- ché di Cri- sto il cor- po di-



ven- ga sul- l'al- tar. Che sia la no- stra



vi- ta sem- pre gra- di- ta a te; la vi- ta sia del



Cris- to, o san- ta Tri- ni- tà.

Durante il canto, il vescovo offre il pane dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accépimus panem, quem tibi offérimus, fructum terræ et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini mystérium eius efficiámur divinitátis consórtes, qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il vescovo offre il vino dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accépimus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritalís.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il vescovo, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

In spírítu humilitátis et in ánimo contrito suscipiámur a te, Dómine; et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie, ut pláceat tibi, Dómine Deus.

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

Dopo l'incensazione, il vescovo si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea, et a peccáto meo munda me. | Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato.

Il vescovo invita alla preghiera:

Oráte, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem. | Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscípíat Dóminus sacrificium de mánibus tuis ad laudem et glóriam nóminis sui, ad utilitátem quoque nostram totiúsqúe Ecclésiæ suæ sanctæ.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il vescovo:

Pater sancte, cuius Fílius discipulórum vóluit laváre pedes, ut nobis præbéret exéplum, súscipe, quæsumus, nostræ múnera servitútis, et præsta, ut, nosmetípsos in spirítalem hóstiam offeréntes, spírítu humilitátis et diligéntiæ repleámur. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Accogli, Padre santo, i nostri doni in questo memoriale del Cristo tuo Figlio, che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore nel servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il vescovo:

Dóminus vobíscum. | Il Signore sia con voi.
R. Et cum spírítu tuo. | **R.** E con il tuo spirito.
V. Sursum corda. | **V.** In alto i nostri cuori.
R. Habémus ad Dóminum. | **R.** Sono rivolti al Signore.
V. Grátias agámus Dómino Deo nostro. | **V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. Dignum et iustum est. | **R.** È cosa buona e giusta.

Prefazio

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater, omnipotens ætérne Deus: | È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Qui Unigénitum tuum Sancti Spírítus unctióne novi et ætérni testaménti constituísti Pontíficem, et ineffábili dignátus es dispositióne sancíre, ut multa ministéria in Ecclésia exerceréntur. Ipse enim non solum regáli sacerdotío pópulum acquisitionis exórnat, sed étiam fratérna hómines éligit bonitáte, ut sacri sui ministérii fiant mánuum impositione partícipes. Qui plebem tuam sanctam caritáte prævéniat, verbo nútriant, reficiant sacraméntis. Qui, vitam pro te fratrúmque

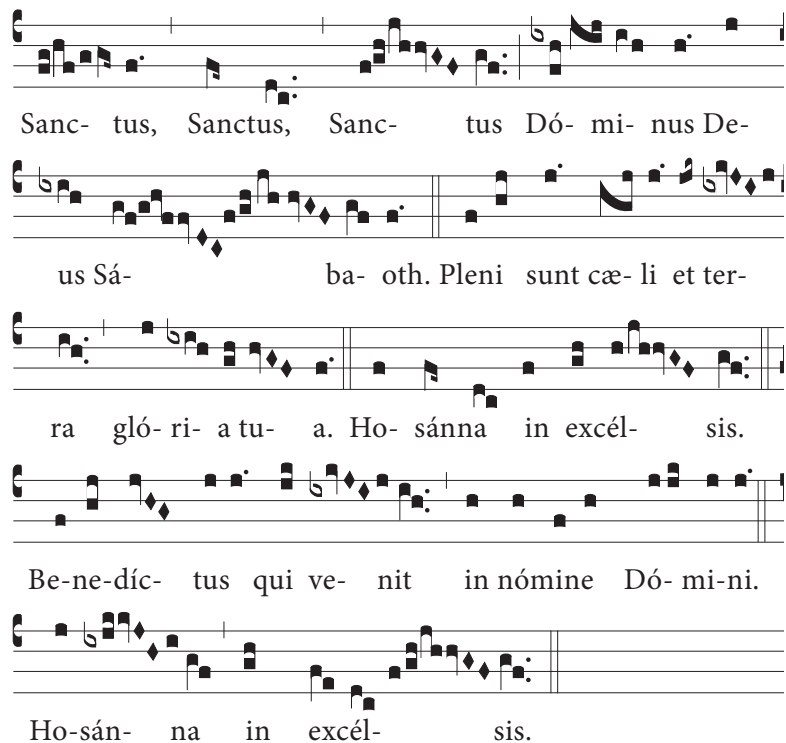
Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai stabilito nella sua Chiesa una molteplicità di ministeri. Egli comunica il sacerdotio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza. Tu vuoi che nel suo amore siano servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti. Tu proponi

salúte tradéntes, ad ipsíus Christi nitántur imáginem conformári, et constántes tibi fidem amorémque testéntur.

Unde et nos, Dómine, cum Angelis et Sanctis univérsis tibi confitémur, in exsultatióne dicéntes:

loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:



Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-
us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-
ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.
Be- ne- díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi- ni.
Ho- sán- na in excél- sis.

Preghiera Eucaristica I (Canone Romano)

Il vescovo:

Te ígitur, clementíssime Pater, per Iesum Christum, Fílium tuum, Dóminum nostrum, súpplíces rogámus ac pétimus, uti accépta hábeas et benedícas ✕ hæc dona, hæc múnera, hæc sancta sacrificia illibáta, in primis, quæ tibi offérimus pro Ecclésia tua sancta cathólica: quam pacificáre, custodíre, adunáre et régere dignéris toto orbe terrárum: una cum fámulo tuo Papa nostro Francisco eiúsque Episcopis adiutóribus, et Operis Dei Præláto Ferdinándo, et me indigno fámulo tuo et ómnibus orthodoxis atque cathólicæ et apostólicæ fidei cultóribus.

Un concelebrente:

Meménto, Dómine, famulórum famularúmque tuárum **N.** et **N.** et ómnium circumstántium, quorum tibi fides cónnita est et nota devótio, pro quibus tibi offérimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque ómnibus: pro redemptióne

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✕ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa Francesco, i Vescovi suoi collaboratori, il Prelato dell'Opus Dei Ferdinando, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricòrdati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere

animárum suárum, pro spe salutis et incolumitátis suæ tibi que reddunt vota sua ætérno Deo, vivo et vero.

Un altro concelebante:

Communicántes, et memóriam venerántes, in primis gloriósæ semper Vírginis Mariæ, Genetrícis Dei et Dómini nostri Iesu Christi: sed et beáti Ioseph, eíusdem Vírginis Sponsi, et beatórum Apostolórum ac Mártyrum tuórum, Petri et Pauli, Andréæ, (Iacóbi, Ioánnis, Thomæ, Iacóbi, Philíppi, Bartholomæi, Matthæi, Simónis et Thaddæi: Lini, Cleti, Cleméntis, Xysti, Cornélii, Cipriáni, Lauréntii, Chrysógoni, Ioánnis et Pauli, Cosmæ et Damiáni) et ómnium Sanctórum tuórum; quorum méritis precibúque concédas, ut in ómnibus protectiónis tuæ muniamur auxílio. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

Il vescovo:

Hanc ígitur oblatiónem servitútis nostræ, sed et cunctæ famíliæ tuæ, quam tibi offerimus étiam pro fámulis tuis, quos ad

a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, (Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano) e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo, noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia; te l'offriamo

diaconátus Ordinem promovére dignátus es, quæsumus, Dómine, ut placátus accípias, et propítius in eis tua dona custódias, ut, quod divínó múnere consecúti sunt, divínis effectibus exsequántur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

I concelebanti:

Quam oblatiónem tu, Deus, in ómnibus, quæsumus, benedíctam, adscríptam, ratam, rationábilem, acceptabilémque fácere dignéris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectíssimi Fílii tui, Dómini nostri Iesu Christi.

Qui, prídie quam paterétur, accépit panem in sanctas ac venerábiles manus suas, et elevátis óculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipoténtem, tibi grátias agens benedíxit, fregit, dedítque discípulis suis, dicens:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX HOC OMNES: HOC EST ENIM CORPUS MEUM, QUOD PRO VOBIS TRADÉTUR.

Il vescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

anche per i nostri fratelli, oggi ammessi all'ordine del diaconato: rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sane e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATE-NE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Símili modo, postquam cenátum est, accípiens et hunc præclárum cálicem in sanctas ac venerábiles manus suas, item tibi grátias agens benedíxit, deditque discíplis suis, dicens:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO OMNES: HIC EST ENIM CALIX SÁNGUINIS MEI NOVI ET ÆTÉRNÍ TESTAMÉNTI, QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDÉTUR IN REMISSIÓNEM PECCATÓRUM. HOC FÁCITE IN MEAM COMMEMORATIÓNEM.

Il vescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il vescovo:

Mystérium fidei.

Tutti:

Mortem tuam annuntiámus, Dómine, et tuam resurrectiónem confitémur, donec vénias.

I concelebrenti:

Unde et mémores, Dómine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiúsdem Christi, Fílii tui, Dómini nostri, tam beátæ

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della

passiónis, necnon et ab ínferis resurrectiόνis, sed et in cælos gloriósæ ascensiónis: offerimus præcláræ maiestáti tuæ de tuis donis ac datis hóstiam puram, hóstiam sanctam, hóstiam immaculátam, Panem sanctum vitæ ætérnæ et Cálicem salútis perpétuæ.

Supra quæ propítio ac seréno vultu respícere dignéris: et accépta habére, sicuti accépta habére dignátus es múnera púeri tui iusti Abel, et sacrificium Patriárchæ nostri Abrahæ, et quod tibi óbtulit summus sacérdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculátam hóstiam.

Súplices te rogámus, omnipotens Deus: iube hæc perférrí per manus sancti Angeli tui in sublíme altáre tuum, in conspéctu divínæ maiestátis tuæ; ut, quotquot ex hac altáris participatióne sacrosánc-tum Fílii tui Corpus et Sanguinem sumpsérimus, omni benedictióne cælésti et grátia repleámur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Un concelebrante:

Meménto étiam, Dómine, famulórum famularúmque tuárum **N. et N.**, qui nos præcesérunt cum signo fidei, et dórmiunt in somno pacis. Ipsis, Dómine, et ómnibus in Christo quiescéntibus, locum refrigérii, lucis et pacis, ut indúlgeas, deprecámur. (Per Christum Dóminum nostrum. Amen.)

Un altro concelebrante:

Nobis quoque peccatóribus fámulis tuis, de multitudíne miseratiónum tuárum sperántibus, partem áliquam et societátem donáre dignéris cum tuis sanctis Apóstolis et Martíribus: cum Ioánne, Stéphano, Matthía, Bárnaba, (Ignátio, Alexándro, Marcellíno, Petro, Felicitáte, Perpétua, Agatha, Lúcia, Agnéte, Cæcília, Anastásia) et ómnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consórtium, non æstimátor mériti, sed véniaë, quæsumus, largítor admítte. Per Christum Dóminum nostrum.

Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli **N. e N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, (Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia) e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il vescovo:

Per quem hæc ómnia, Dómine, semper bona creas, sanctíficas, vivíficas, benedícis, et præstas nobis.

Il vescovo e i concelebranti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri Omnipoténti, in unitáte Spíritus Sancti, omnis honor et glória per omnia sæcula sæculórum.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:



A- men, A- men, A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il vescovo:

Præcēptis salutāribus mōniti, et
divīna institutiōne formāti, au-
dēmus dīcere:

Obbedienti alla parola del Sal-
vatore e formati al suo divino
insegnamento, osiamo dire:

Tutti cantano:



Pa-ter noster qui es in cæ-lis sanc-ti-fi- cé- tur nomen



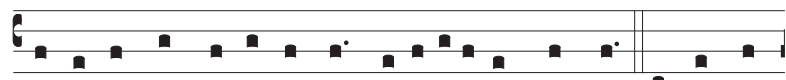
tu-um; advé-ni-at re-gnum tuum; fi-at volún-tas tu-a,



sic-ut in cælo, et in terra. Pa-nem no-strum co-ti-di-á-



num da nobis hó-die; et di-mít-te no-bis débi-ta nostra,



sic-ut et nos di-mít-ti-mus de-bitó-ribus no-stris; et ne nos



indú-cas in tenta-ti-ó-nem; sed líbera nos a ma-lo.

Il vescovo:

Líbera nos, quæsumus, Dó-
mine, ab ómnibus malis, da
propítius pacem in diébus no-
stris, ut, ope misericórdiæ tuæ
adiúti, et a peccáto simus sem-
per líberi et ab omni pertur-
batiōne secúri: expectántes
beátam spem et advéntum Sal-
vatóris nostri Iesu Christi.

**R. Quia tuum est regnum, et
potéstas, et glória in sæcula.**

Liberaci, o Signore, da tutti i
mali, concedi la pace ai nos-
tri giorni, e con l'aiuto della
tua misericordia vivremo sem-
pre liberi dal peccato e sicuri
da ogni turbamento, nell'attesa
che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù
Cristo.

**R. Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

Il vescovo:

Dómine Iesu Christe, qui di-
xísti Apóstolis tuis: Pacem re-
línquo vobis, pacem meam do
vobis: ne respicias peccáta no-
stra, sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem
tuam pacificáre et coadunáre
dignéris. Qui vivis et regnas in
sæcula sæculórum.

R. Amen.

Il vescovo:

Pax Dómini sit semper
vobíscum.

R. Et cum spírиту tuo.

Signore Gesù Cristo, che hai
detto ai tuoi apostoli: «Vi la-
scio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la
tua volontà. Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre
con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Offérte vobis pacem.

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Frazione del pane

Il vescovo dice sottovoce:

Hæc commíxtio Córporis et Sánguinis Dómini nostri Iesu Christi fiat accipiéntibus nobis in vitam ætérnam.

Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

Tutti cantano:

Agnus Dei

Agnus De- i, qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus De- i, qui tol- lis peccá- ta mun- di: dō- na no- bis pa- cem.

Il vescovo dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntáte Patris, cooperánte Spírítu Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánctum Corpus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis: et fac me tuis semper inhærére mandátis, et a te numquam separári permíttas.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

Oppure:

Percéptio Córporis et Sánguini tui, Dómine Iesu Christe, non mihi provéniat in iudícium et condemnatióem: sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il vescovo:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Tutti cantano:

Canto di comunione

Cerca de ti, Señor



1. Cer- ca de ti, Se- ñor, yo quie-ro es- tar;



tu gran-de e- terno a- mor quie- ro go- zar.



Lle- na mi po- bre ser, limpia mi co- ra-zón;



haz-me tu ros-tro ver en la a- flic- ción.

2. Mi pobre corazón inquieto está; por esta vida voy buscando paz. Mas solo tú, Señor, la paz me puedes dar; cerca de ti, Señor, yo quiero estar.

3. Pasos inciertos doy, el sol se va; mas, si contigo estoy, no temo ya. Himnos de gratitud alegre cantaré y fiel a ti, Señor, siempre seré.

4. Día feliz veré creyendo en ti, en que yo habitaré cerca de ti. Mi voz alabará tu santo nombre allí, y mi alma gozará cerca de ti.

Orazione dopo la comunione

Il vescovo:

Orémus.

Concéde fámulis tuis, Dómine, cælésti cibo potúque replétis, ut, ad glóriam tuam et salútem credéntium procurándam, fidéles inveniántur Evangélii, sacramentórum caritatísque minístri. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che ci nutri con il Corpo e Sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi ministri di essere fedeli dispensatori della parola, dei sacramenti e della carità per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione Solenne

Il vescovo:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Deus, qui vos vocávit ad servítium hóminum in Ecclésia sua, det vobis magnum zelum erga omnes, máxime erga afflíctos et páuperes.

R. Amen.

V. Ipse qui vobis munus dedit prædicánda Evangélium Christi, ádiuvet vos ut, vivéntes secúndum verbum suum, testes eius sitis sincéri atque ardéntes.

R. Amen.

V. Et qui vos fecit dispensatóres mysteriórum suórum, præstet vos esse imitatóres Fílii sui Iesu Christi et in mundo mínistros unitátis et pacis.

R. Amen.

Et vos omnes, qui hic simul adéstis, benedícat omnípotens Deus, Pater ✠ et Fílius ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente i poveri e i sofferenti.

R. Amen.

V. Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita autentici testimoni della sua parola.

R. Amen.

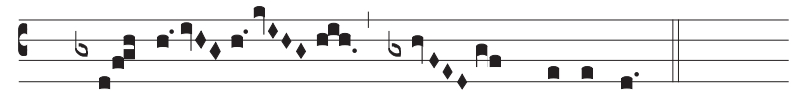
V. Dio, che per mezzo del suo Spirito vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri, vi conceda di essere costruttori di verità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

R. Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:



I- te, missa est.

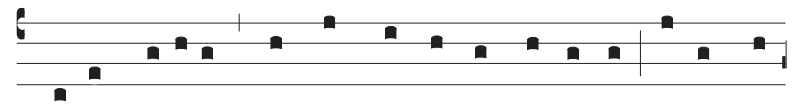
La messa è finita: andate in pace.

R. De- o grá- ti- as.

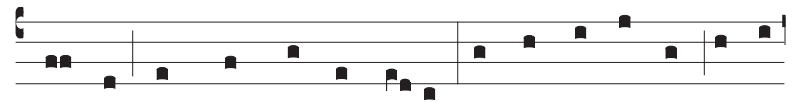
Rendiamo grazie a Dio.

Tutti cantano:

Canto finale



Salve, Regína, ma- ter mi- se- ri- córdi- æ, vi- ta, dul-



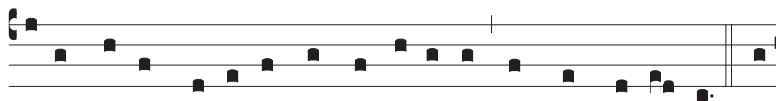
cé- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te clamá-mus, éxsu-



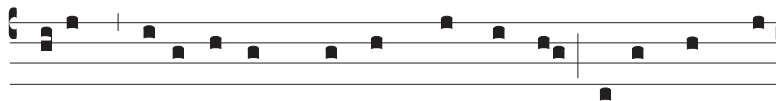
les, fíli-i Evæ. Ad te suspi-rá-mus, gemén-tes et flen-tes



in hac la-crimá-rum valle. Eia ergo, advocá-ta nostra,



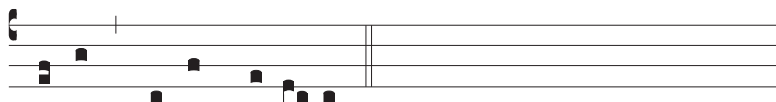
illos tu-os mi-se-ri- córdes ó-cu-los ad nos convérte. Et



Iesum, bene-díctum fruc-tum ventris tui, nobis post hoc



exsí-li-um ostén-de. O cle-mens: O pi-a: O



dul-cis Virgo Ma-rí- a.